



AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI: NUOVA VASCA PRESSO L'AREA EX CAMACCI IN C.DA SAN BIAGIO, COMUNE DI FERMO (FM)

SEGNATURA: 001704129/09/2025|P_FM|RP_FM|ZPA|A|9.10.6/2010/ZPA/44



PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.)

COMMITTENZA:

PROGETTISTA



DOTT. ING. MARCO SCIARRA
DOTT. ING. SERGIO CIAMPOLILLO

CUBE S.r.l.

Via F. Turati, 2
San Benedetto del Tronto (AP)
Tel: 0735-431389
lorellafedi@cubeinfo.it

COMMITTENTE



FERMO AMBIENTE SERVIZI IMPIANTI
TECNOLOGICI SRL UNIPERSONALE

Sede Legale: Via Mazzini, 4 63900 Fermo (FM)
Sede operativa: Via A. Mario, 42 63900 Fermo (FM)
Tel. 0734/223495 - Fax 0734/216769
P.IVA n. 01746510443

ELABORATO:

INT.02_Relazione esplicativa delle integrazioni

prog.	categoria	sottocategoria	progress.	revisione	data	scala	plot
DEF	REL	INT	002	A	09/25	-	A4
rev	data	descrizione				redatto	approvato
a	09/2025	PRIMA EMISSIONE PER INTEGRAZIONI/CHIARIMENTI I E II CDS				CUBE	ASITE
b							
c							
d							
e							

1. Premessa

Il presente documento costituisce la Relazione nella quale sono riportati i chiarimenti, i riscontri e l'elenco dei documenti integrativi in risposta alle richieste emerse nel corso delle Conferenze dei Servizi, convocate ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, nell'ambito del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto di "Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi: nuova vasca presso l'area ex Camacci".

2. Prima Conferenza dei servizi convocata per il giorno 12/03/2025

2.1 Richiesta di integrazione dell'ARPAM - AREA Vasta sud (nota prot. n. 4330 del 11/03/2025)

2.1.1 Relativamente al PMA, è opportuno prevedere anche eventuali revisioni documentali o verifiche strumentali nel caso di variazioni delle condizioni operative, delle attrezzature, o di qualsiasi altra condizione che potrebbe comportare effetti sui livelli di rumore emessi dalle sorgenti della ditta. È inoltre necessario prevedere indagini fonometriche nel caso di rimostranze da parte dei ricettori, nelle condizioni di maggior disturbo"

Il §5 del PMC (AIA.06TER) è stato aggiornato in recepimento della nota ARPAM prot. n. 4330/2025. In sintesi, si prevede:

- l'esecuzione di una campagna fonometrica di verifica al termine dei lavori di ampliamento della discarica (nuova vasca) ai sensi del DPCM 14/11/1997 e del D.M. 16/03/1998;
- l'attivazione di indagini straordinarie in presenza di rimostranze formali dei ricettori, svolte nelle condizioni operative e temporali in cui il disturbo viene percepito;
- l'esecuzione di ulteriori verifiche strumentali in caso di variazioni significative delle condizioni operative o di modifiche agli impianti che possano influire sui livelli di rumore;
- l'adozione di azioni di mitigazione in caso di superamento dei limiti fissati dalla normativa vigente, con successiva verifica di efficacia.

2.2 Richiesta chiarimenti dell'ARPAM – Servizio territoriale Provincia di Fermo (nota prot. n. 4330 del 11/03/2025)

2.2.1 "Dalla valutazione del documento, si evince che nella fase di cantiere sono stati calcolati i valori di Emission Rate per tutte le fasi, ma non è stato calcolato per le sorgenti di emissione "S4 – Carico del terreno rimosso su camion" e "S6 – Scarico del materiale presso l'area di destinazione". È quindi necessario chiarire le motivazioni che hanno portato alla esclusione del calcolo degli "Emission Rate" relativi a tali sorgenti di emissioni, anche in funzione del confronto con il valore soglia preso in considerazione.

Si chiede inoltre di prevedere nell'elaborato un capitolo relativo ai sistemi di mitigazione delle emissioni di polveri prodotte durante le fasi di cantiere, descrivendo le eventuali modalità gestionali e operative adottate, in quanto nell'elaborato vengono sommariamente citati alcuni sistemi di mitigazione quali la bagnatura delle piste e dei cumuli di materiale stoccato. Tali sistemi di mitigazione devono comprendere almeno:

- *impiego di mezzi di movimentazione dotati di cassoni chiusi da appositi sistemi di contenimento, al fine di mitigare le emissioni di polveri durante le fasi di trasporto del materiale;*
- *sistemi di bagnatura delle ruote degli automezzi, oppure sistemi di bagnatura delle piste di cantiere;*
- *limitazione della velocità dei veicoli nelle strade interne al cantiere;*
- *utilizzo di sistemi di bagnatura dei cumuli di materiale depositato, durante la fase di cantiere, descrivendo le modalità gestionali previste (bagnatura giornaliera, bagnatura in caso di condizioni di vento, etc...);*
- *l'interruzione delle operazioni di movimentazione in caso di giornate di intensa ventosità (velocità del vento pari o superiore a 5 m/s)".*

L'elaborato SIA.05BIS – Valutazione Previsionale di Impatto Atmosferico è stato aggiornato, inserendo i valori di Emission Rate anche per:

- S4 – Carico del terreno rimosso su camion (par. 5.2.4);
- S6 – Scarico del materiale presso l'area di stoccaggio (par. 5.2.6).

Le conclusioni della valutazione non variano rispetto alla versione precedente.

Quanto alle misure gestionali di contenimento delle polveri in cantiere, nella SIA.05BIS sono già previste misure specifiche (cfr. pp. 17–18 e pp. 20–24), tra cui bagnatura del materiale in carico/scarico, bagnatura delle piste (0,5 l/m² ogni 2 ore mediante autocisterna/irrigatori) e bagnatura dei cumuli.

Parallelamente, il PGO – Piano di Gestione Operativa (AIA.04TER) è stato aggiornato con l'inserimento del §2.10 "Sistemi di mitigazione delle emissioni di polveri durante la fase di cantiere", nel quale sono esplicitate e rese cogenti tutte le misure da attuare, incluse quelle indicate da ARPAM:

- impiego di mezzi con cassoni chiusi/coperti;
- bagnatura ruote in uscita e/o bagnatura sistematica delle piste;
- limitazione della velocità sulle viabilità interne;
- bagnatura dei cumuli con modalità operative definite (ordinaria e in presenza di vento);
- interruzione delle movimentazioni in caso di vento ≥ 5 m/s.

Per i dettagli operativi si rinvia al PGO (AIA.04TER), documento di riferimento per la gestione del cantiere ai fini della prevenzione delle emissioni diffuse di polveri.

2.2.2 *"Omissis...Si chiede un chiarimento in merito ai dati delle simulazioni riportati nella "Tab. 28 – Risultati della simulazione", in quanto i valori di H₂S espressi nel periodo di mediazione "24h – 98° percentile" e i valori espressi nel periodo di mediazione "24h" risultano non essere concordi."*

Con riferimento alla richiesta di chiarimenti circa i dati delle simulazioni riportati nella "Tab. 28 – Risultati della simulazione", si precisa che la discordanza relativa al parametro "H₂S 24h 98°" rispetto a "H₂S 24h" era dovuta esclusivamente a una non uniformità delle unità di misura, in quanto nel primo caso i valori erano espressi in µg/m³ anziché in mg/m³, come invece indicato nell'intestazione della Tabella 28.

L'elaborato SIA.05BIS – Valutazione Previsionale di Impatto Atmosferico è stato pertanto aggiornato, con uniformazione delle unità di misura e coerenza dei dati riportati, senza modifiche ai risultati delle simulazioni.

2.2.3 *Omissis... si invita il proponente a rivedere l'allegato 1 "Elenco codici EER in ingresso al corpo D" tenendo conto dell'articolo di cui sopra e, quindi, di tutti i rifiuti potenzialmente recuperabili secondo la normativa vigente (ad esempio D.M. 05/02/1998, vari decreti "End of Waste")."*

Si comunica che l'Allegato 1 – Elenco codici EER in ingresso al corpo D è stato rivisto (versione Allegato 1_Rev. settembre 2025 allegata al Piano di Gestione Operativa – AIA.04TER), tenendo conto dell'art. 5 comma 4-bis del D.Lgs. 36/2003, del D.M. 05/02/1998 e s.m.i. e dei pertinenti decreti End-of-Waste.

La revisione dell'"Elenco codici EER in ingresso al corpo D" ha carattere ricognitivo/selettivo e non introduce nuove tipologie di rifiuti; essa è finalizzata ad allineare l'elenco al quadro normativo e programmatico vigente e all'orizzonte post-2029. I criteri di stralcio sono stati applicati in modo sistematico sulla base delle seguenti fonti e presupposti:

- Gerarchia dei rifiuti e divieto dal 01/01/2030 per i rifiuti idonei a riciclo/recupero (art. 5 comma 4-bis D.Lgs. 36/2003, in coerenza con art. 179 D.Lgs. 152/2006 – "miglior risultato ambientale");
- Criteri/limiti di ammissibilità in discarica per rifiuti non pericolosi ai sensi del D.Lgs. 36/2003, come modificato dal D.Lgs. 121/2020, con riferimento ai limiti dell'Allegato 4 (Tab. 5 e 5-bis), alla procedura di cui all'Allegato 5 (caratterizzazione di base, verifica di conformità, verifica in ingresso) e al campionamento/prove di cui all'Allegato 6 (norme UNI/CEN pertinenti);
- Disponibilità di filiere di recupero/End-of-Waste (tra cui il quadro del D.M. 05/02/1998 e s.m.i. e i decreti EoW settoriali);
- Pertinenza al bacino d'utenza e probabilità di ingresso desunta da storico conferimenti, caratteristiche merceologiche e rete impiantistica territoriale.

In applicazione di tali criteri sono stati stralciati:

- rifiuti prodotti da giardini e parchi 20 02 xx;
- alcuni componenti veicoli (es. 16 01 19, 16 01 20);
- le frazioni merceologiche (es. 19 12 08);
- codici con filiere dedicate (es. 09 01 08, 08 03 18);
- C&D puri (17 01 01/02/03);
- capitoli di ingresso altamente improbabile nel bacino (es.: 01, 05, 06, 09, 12, 18).

Restano ammissibili (o ammissibili con condizioni – COND.) i flussi residui non recuperabili o i residui da trattamento (es. 19 12 12, 19 13 02, famiglie 19 01/02/03/04/05/06/08/09, 17 09 04), nel rispetto dei limiti dell'Allegato 4 al D.Lgs. 36/2003 (Tab. 5 e 5-bis), come modificato dal D.Lgs. 121/2020.

Per i flussi potenzialmente recuperabili ma proposti all'ammissibilità in deroga, è richiesta istruttoria di non recuperabilità e, ove pertinente, DNR – Dichiarazione di Non Recuperabilità (modello dedicato), con validità annuale e riesame in logica di phase-down 2025–2029.

Contestualmente, per coerenza documentale, sono stati aggiornati i seguenti elaborati limitatamente all'allineamento dell'elenco dei rifiuti ammissibili (EER) all'Allegato 1_Rev. settembre 2025, senza modifiche delle valutazioni ambientali né del quadro prestazionale di progetto:

- ET.01TER – Relazione tecnica generale (cap. 5.1 - Tipologia rifiuti ammessi);
- SIA.02TER – SIA: Quadro progettuale (rinvio all'Allegato 1_Rev. sett. 2025);
- AIA.01BIS – All. 1 Relazione tecnica AIA (rinvio all'Allegato 1_Rev. sett. 2025);

2.3 Chiarimenti in merito al codice dei rifiuti da conferire in discarica emersi nel corso della Conferenza

2.3.1 *Nell'elaborato "ET.01_Relazione tecnica generale.pdf" è riportato l'elenco delle tipologie di rifiuti conferibili nell'impianto di discarica come rifiuti non pericolosi di cui non è stato descritto puntualmente l'effetto di ciascuno sull'ambiente; si evidenzia dunque che tale enumerazione comprende codici di rifiuti i cui impatti non sono stati approfonditi all'interno del S.I.A. La ditta dovrà aggiornare l'elenco al codice di rifiuti previsti in ingresso e di conseguenza il S.I.A in coerenza con le prescrizioni contenute nel parere Arpam acquisito agli atti della Provincia con prot. n. 4330 del 11.03.2025 e del D. lgs. n. 36/2003 e s.m.i. art. 4-bis.: "A partire dal 2030 è vietato lo smaltimento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, in particolare i rifiuti urbani, ad eccezione dei rifiuti per i quali il collocamento in discarica produca il miglior risultato ambientale conformemente all'articolo 179 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".*

Con riferimento alla richiesta di approfondimento sui criteri di ammissibilità in relazione alle scadenze normative e alla durata della discarica, si precisa che:

- si è proceduto ad aggiornare l'elenco delle tipologie di rifiuti conferibili in ET.01TER – Relazione tecnica generale, recependo integralmente l'Allegato 1_Rev. settembre 2025;
- i criteri di ammissibilità sono definiti nel PGO – AIA.04TER, § 3.1, nel rispetto del D.Lgs. 36/2003 (come novellato dal D.Lgs. 121/2020);
- ai fini del phase-down 2025–2029 e del divieto dal 01/01/2030 per i rifiuti idonei a riciclo/recupero (salvo "miglior risultato ambientale"), la non recuperabilità è dimostrata mediante istruttoria tecnica e, ove pertinente, DNR – Dichiarazione di Non Recuperabilità del produttore;
- come già rappresentato in CdS, la Ditta si avvale della dichiarazione del produttore circa la non idoneità a riciclaggio/recupero; tale prassi è formalizzata nel modello DNR (Allegato 1B al PGO) e resa cogente tramite la Matrice di ammissibilità e calendario 2030 (Allegato 1° al PGO), che specifica per ciascun codice l'esito (Ammesso / COND. / Stralciato), le eventuali condizioni (pre-trattamenti, confezionamento, controlli), l'obbligo DNR e le scadenze.

Si precisa che l'aggiornamento dell'elenco dei codici EER ha natura ricognitiva/selettiva e non introduce nuove tipologie di rifiuti rispetto a quelle già autorizzate in ingresso all'attuale discarica in esercizio, per le quali sono state già svolte tre distinte valutazioni di impatto ambientale nel tempo.

L'ampliamento oggetto del presente procedimento è stato già sottoposto a VIA con esito positivo, come da D.D. n. 12 del 31/01/2022 (rilascio del PAUR ex art. 27-bis D.Lgs. 152/2006), che ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale sull'intero progetto, con prescrizioni riportate nel relativo Quadro Prescrittivo.

L'aggiornamento dell'elenco consiste nello stralcio dei codici a ingresso altamente improbabile e di quelli coperti da filiere di recupero/End-of-Waste, in applicazione dell'art. 5 comma 4-bis D.Lgs. 36/2003 (phase-down 2025-2029 e divieto dal 01/01/2030 per i rifiuti idonei a riciclo/recupero, salvo "miglior risultato ambientale" ex art. 179 D.Lgs. 152/2006).

Ne deriva una riduzione potenziale degli impatti rispetto allo scenario originario, non un aggravio: il quadro emissivo e le matrici ambientali valutati in VIA restano invariati nei loro elementi sostanziali. Pertanto non si rende necessario alcun aggiornamento del S.I.A., fermo restando il rinvio alle valutazioni già approvate e alle prescrizioni PAUR.

2.3.2 *Punto 3 del verbale – Gestione del percolato; La Cds prende atto che il progetto depositato relativo alla gestione del percolato è un progetto di fattibilità finalizzato all'ottenimento della conformità rispetto alle linee guida del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica "Chiarimenti interpretativi sulla gestione e trattamento del percolato in discarica".*

L'università predisporrà un progetto con livello di progettazione più approfondito in merito che sarà oggetto di valutazione delle prossime conferenze. A tal proposito la ditta ha risposto alle integrazioni richieste dalla Provincia con prot. n. 13839 del 09.08.2024 ai punti 8 – 9 con l'elaborato "INT.01_Relazione di risposta alla richiesta di integrazioni Provincia Prot. n. 138389-2024 punti 8 e 9.pdf".

La Conferenza dei Servizi ha preso atto che il progetto depositato per la gestione del percolato costituisce progetto di fattibilità, volto ad assicurare la conformità ai "Chiarimenti interpretativi sulla gestione e trattamento del percolato in discarica" del MASE. Si dà atto che l'Università Politecnica delle Marche predisporrà un progetto di livello superiore che, in esito alle determinazioni assunte successivamente in II CdS, sarà presentato con distinta istanza/variante (stralcio dal presente perimetro istruttorio).

A riscontro delle integrazioni provinciali (prot. n. 13839 del 09/08/2024; doc. denominato "Prot. n. 138389-2024", punti 8–9), si richiama l'elaborato "INT.01_Relazione di risposta..." già trasmesso.

In attesa della futura istanza/variante, la gestione del percolato sarà assicurata dall'impianto esistente (capacità autorizzata 98,4 m³/giorno), con dismissione dello stesso soltanto successivamente all'entrata in esercizio a regime del nuovo impianto.

Sulla base della relazione tecnica di progetto:

- la produzione teorica massima di percolato attribuibile alla nuova vasca è stimata in 23,4–34,46 m³/giorno (valori cautelativi rispetto allo storico);
- le produzioni storiche 2012–2024 della discarica esistente risultano in media ~71,2 m³/giorno, con tendenza alla riduzione al crescere dei capping sulle aree esaurite e con l'avvio della nuova vasca.

Ne consegue che il carico transitorio è compatibile con la capacità dell'impianto esistente. Anche nello scenario di punta (71,2 + 34,46 ≈ 105,7 m³/g), l'eventuale eccedenza rispetto a 98,4 m³/g (≈ 7,3 m³/g) è assorbibile dall'accumulo grazie alla nuova vasca esterna coperta di circa 800 m³ (adiacente a quella esistente), che garantisce un buffer >100 giorni per tale differenziale, senza considerare la capacità della vasca attuale.

Il PMC (AIA.06TER) è stato aggiornato introducendo monitoraggi finalizzati a verificare l'assenza di effetti negativi riconducibili alla reimmissione del concentrato in discarica, come previsto dall'elaborato integrativo "INT.01 – Relazione di risposta alla richiesta di integrazioni Provincia prot. n. 138389/2024, punti 8 e 9". In sintesi, sono previsti:

- rilievi plano-altimetrici sui capisaldi di controllo geotecnico, per intercettare eventuali criticità (cedimenti localizzati, instabilità dei versanti, fenomeni di franamento);
- monitoraggio del biogas (CH₄, CO₂, O₂, H₂S) per cogliere possibili variazioni nella composizione connesse all'evoluzione chimico-fisica del corpo rifiuti.

2.3.3 *Gestione del percolato; la Cds stabilisce che le vasche siano dotate di due linee separate di collegamento all'impianto di trattamento e che gli elaborati grafici siano aggiornati.*

In coerenza con le determinazioni della CdS, gli elaborati sono stati aggiornati (**EG.10BIS - EG.14BIS**) prevedendo che le due vasche di accumulo (esistente e nuova) siano dotate di due linee separate di collegamento all'impianto di trattamento esistente, con gestione selettiva dei flussi. Tale soluzione consente ottimizzazione gestionale, maggiore resilienza operativa e tracciabilità delle portate.

2.3.4 *Punto 4 del verbale - Gestione del biogas; la Provincia chiede se l'impianto di estrazione di biogas rispetta la norma UNI/TR 11917:2023; La ditta afferma che saranno installati complessivamente 21 pozzi; considerato che gli elaborati risultano incongruenti nell'indicazioni del raggio di captazione (indicato in 10 mt e in 30 mt), si richiede di uniformare il progetto a quanto previsto dalla citata norma o eventualmente giustificare le differenze.*

L'assetto di captazione per la nuova vasca è stato uniformato ai criteri della UNI/TR 11917:2023, prevedendo una interdistanza di base tra i pozzi pari a 25 m (in sostituzione del valore di 30 m indicato in conferenza). La scelta è motivata da esigenze di efficienza di captazione e dalla morfologia del corpo discarica e consente un controllo più fine del vuoto di campo, mantenendo la piena coerenza con le buone pratiche tecniche.

In prima istanza sono previsti n. 33 pozzi su maglia 25 m, con predisposizione per integrazioni puntuali (addensamenti o posizionamenti intermedi) ove richiesto dagli esiti delle prove di messa a punto (depressione/portata) e dalle verifiche di campo. Resta la facoltà di incrementare il numero di pozzi in esercizio qualora necessario per l'ottimizzazione della captazione e la riduzione delle emissioni fugitive.

Gli elaborati relazionali di progetto (AIA.01BIS, AIA.04TER, ET.01TER e SIA.02TER) sono stati aggiornati, eliminando le incongruenze e riportando la maglia 25 m. È stata inoltre aggiornata la tavola di progetto EG.11BIS "Planimetria rete di captazione del biogas e particolari costruttivi".

3. Seconda Conferenza dei servizi convocata per il giorno 02/04/2025

3.1.1 *Punto 2 del Verbale – Gestione del Percolato (progetto di fattibilità; linee guida MASE).*

Si rappresenta che il progetto del nuovo impianto di trattamento percolato è stato stralciato dall'attuale perimetro istruttorio e sarà presentato con distinta istanza/variante. A tal fine, il Proponente ha trasmesso a codesta Amministrazione la richiesta di ripresa del procedimento PAUR e stralcio dell'integrazione relativa al depuratore, con contestuale riconvocazione della Conferenza dei Servizi limitatamente all'ampliamento – nuova vasca.

Per effetto dello stralcio, non si procederà, nell'ambito del presente procedimento, all'aggiornamento degli elaborati richiamati al punto 2.3.2 del verbale della II CdS; gli adeguamenti progettuali e grafici saranno presentati esclusivamente nella distinta istanza/variante.

3.1.2 *Punto 3 del Verbale – Aggiornamento del PEF ai costi dovuti alla nuova soluzione*

La documentazione afferente al punto 3 del Verbale II CdS è parimenti stralciata dall'attuale perimetro del PAUR; pertanto, non saranno prodotti, in questa sede, aggiornamenti agli elaborati indicati al medesimo punto.

Gli eventuali adeguamenti progettuali e la relativa documentazione di dettaglio saranno inseriti unicamente nella distinta istanza/variante, come formalizzato nella richiesta di ripresa del procedimento con stralcio.

3.1.3 Punto 4 del Verbale – Analisi degli elaborati – Autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui al titolo II – bis della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006:

In riferimento alle indicazioni riportate nel verbale, sono stati aggiornati i seguenti elaborati:

- AIA.01BIS e AIA.06TER - in riferimento ai livelli di guardia indicati a pag. 30 della Relazione tecnica AIA;
- ET.01TER, SIA.02TER, AIA.01BIS e AIA.04TER – in riferimento all’elenco dei codici ammissibili in discarica; il PGO – AIA.04TER è stato aggiornato anche in riferimento ai rinvii: § 3.1 (criteri) rimanda all’Allegato 1_Rev. settembre 2025; le condizioni applicative e la DNR sono disciplinate da Allegato 1A e Allegato 1B;
- IS.08BIS – aggiornamento della certificazione EMAS con scadenza 16 maggio 2027.

4. Elenco elaborati aggiornati

Gli allegati richiamati nella presente relazione, predisposti in riscontro alle richieste di integrazione e ai chiarimenti emersi nel corso delle prime due sedute della Conferenza dei Servizi, costituiscono aggiornamento della documentazione tecnica trasmessa da FERMO ASITE con istanza prot. n. 10574 del 22/02/2024, ai sensi dell’art. 27-bis, comma 1, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativo al progetto “Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi: nuova vasca presso l’area ex Camacci”, sito in località San Biagio, Comune di Fermo.

Per l’elenco aggiornato della documentazione prodotta si rinvia all’Elenco Elaborati Generale EE.00QUINQUES. Considerato che il progetto di modifica in corso comporta l’aggiornamento dell’AIA vigente (n. 97/VAA del 21/10/2011), già oggetto di successivi adeguamenti, si riportano di seguito gli allegati a corredo dell’istanza, i quali aggiornano e sostituiscono i corrispondenti elaborati precedentemente autorizzati. Per il dettaglio completo degli elaborati si veda il documento EE.00QUINQUES – “Elenco Elaborati Generale”.

N.	Cod.	Nome elaborato	Nome elaborato sostituito	N. – Data presentazione	Determina di Approvazione
63	AIA.16BIS	PLANIMETRIA EMISSIONI IN ATMOSFERA – STATO AUTORIZZATO	GEN.7_Planimetria emissioni	N.7 – 18/09/2024	D.D. n. 374 del 20/12/2024
65	AIA.18BIS	PLANIMETRIA SCARICHI IDRICI – STATO AUTORIZZATO	GEN.8_Planimetria generale degli scarichi idrici	N.8 – 18/09/2024	D.D. n. 374 del 20/12/2024
53	AIA.06TER	PIANO DI MONITORAGGIO (SORVEGLIANZA) E CONTROLLO	GEN.PIA.03_Piano di Monitoraggio (sorveglianza) e controllo Ambientale	N.16 – 18/09/2024	D.D. n. 374 del 20/12/2024
	AIA.02BIS	ALL. 10 - SCHEDE AIA - BIS	AIA.01_Scheda A	N.130 – 18/09/2024	D.D. n. 374 del 20/12/2024
			AIA.02_Scheda B	N.131 – 18/09/2024	D.D. n. 374 del 20/12/2024
			AIA.03_Scheda C	N.132 – 18/09/2024	D.D. n. 374 del 20/12/2024

N.	Cod.	Nome elaborato	Nome elaborato sostituito	N. – Data presentazione	Determina di Approvazione
49			AIA.04_Scheda D	N.133 – 18/09/2024	D.D. n. 374 del 20/12/2024
			AIA.05_Scheda E	N.134 – 18/09/2024	D.D. n. 374 del 20/12/2024
			AIA.06_Scheda F	N.135 – 18/09/2024	D.D. n. 374 del 20/12/2024
			AIA.07_Scheda G	N.136 – 18/09/2024	D.D. n. 374 del 20/12/2024
			AIA.08_Scheda H	N.137 – 18/09/2024	D.D. n. 374 del 20/12/2024
			AIA.09_Scheda I	N.138 – 18/09/2024	D.D. n. 374 del 20/12/2024
42	EG.17BIS	PLANIMETRIA STOCCAGGIO TERRE	GEN.13_Planimetria stoccaggio terre e rocce da scavo	N.13 – 18/09/2024	D.D. n. 374 del 20/12/2024
54	AIA.08BIS	PIANO DI EMERGENZA	GEN.PIA.2_Piano di gestione delle emergenze	N.15 – 18/09/2024	D.D. n. 374 del 20/12/2024
50	AIA.04TER	PIANO DI GESTIONE OPERATIVA	DIS 14_Piano gestione operativa	N.27 – 12/05/2023	D.D. n. 12 del 19/02/2024
51	AIA.05TER	PIANO DI GESTIONE POST OPERATIVA	GEN_PIA_04_Piano gestione post operativa_Rev.1	N.47 – 27/01/2021	D.D. n. 12 del 31/01/2022